



# Centro Diurno Il Prato

Per persone con disabilità

Guida ai Servizi



## MISSION

Il Centro Diurno è un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità, che offre un insieme articolato di attività con finalità educativa, riabilitativa, assistenziale, di relazione ed inclusione sociale, di aumento e/o mantenimento delle abilità, nel rispetto delle esigenze dei singoli.

## Utenza

Persone con disabilità intellettiva o pluridisabilità, con diversi profili di autosufficienza, che abbiano compiuto i 16 anni, in seguito alla conclusione del percorso scolastico.

## Modalità di accesso

Le persone con disabilità che intendano presentare domanda di accesso al Centro devono rivolgersi al Servizio per la Disabilità di riferimento del Distretto Socio-Sanitario di residenza.

L'inserimento degli utenti nel Centro Diurno avviene sulla base di una graduatoria, predisposta in base agli esiti delle Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali Disabili (UVMD), tenuto conto delle disponibilità di posti.

## Metodologia e strumenti di lavoro

### Il Progetto di Centro

L'équipe degli operatori elabora il progetto annuale delle attività del Centro e lo condivide con il gruppo dei familiari entro il mese di marzo.

Entro fine anno si svolge un ulteriore incontro plenario con i familiari per la verifica e la valutazione delle attività svolte, al fine di raccogliere dati informativi utili, suggerimenti, eventuali proposte per l'anno successivo.

### La cartella integrata

La cartella integrata degli utenti è divisa in quattro parti:

1. Dati generali e frontespizio di servizio
2. Documentazione dei servizi inviati
3. Cartella educativa:
  - Osservazione e profilo funzionale
  - Progetto Personalizzato
  - Relazioni del servizio
  - Colloqui con i familiari o con le Comunità Alloggio
4. Copia documentazione sanitaria

## **Il Progetto Personalizzato**

È stato condiviso un modello unico di Progetto Personalizzato per tutti i servizi residenziali e semiresidenziali del territorio dell'Azienda ULSS 2, basato sull'ICF (Classificazione Internazionale delle Funzioni e delle Disabilità) per attuare un nuovo approccio culturale alla disabilità, valorizzando il coinvolgimento nella progettualità della persona, della sua famiglia e della comunità e la continuità tra servizi socio-sanitari e sanitari.

Il Progetto Personalizzato:

- prende in considerazione l'intero arco della giornata della persona con disabilità;
- si colloca in una dimensione longitudinale, ponendosi il problema degli sviluppi e dei cambiamenti che interverranno con lo scorrere del tempo;
- è presentato e condiviso con le singole famiglie, una volta l'anno mediante colloquio individuale.

## **Gli strumenti di relazione con l'utente e la famiglia**

### **Collaborazione con i familiari (o Amministratori di Sostegno/tutori)**

I familiari sono organizzati con propri rappresentanti, che si relazionano con il coordinatore del centro diurno per osservazioni, suggerimenti, proposte.

Il servizio facilita la partecipazione e la collaborazione delle famiglie nell'ottica di una condivisione di finalità e obiettivi sul progetto di vita dell'utente, attivando i seguenti incontri:

- colloqui individuali, fissati dal servizio o su richiesta delle famiglie;
- riunioni particolari con famiglie per iniziative o tematiche specifiche;
- riunioni generali con famiglie.

Per richiesta di colloqui le famiglie possono rivolgersi, in orario di apertura, al Coordinatore o dell'Educatore di riferimento, che fisserà un appuntamento.

Per semplici e veloci comunicazioni è possibile utilizzare il colloquio telefonico.

La soddisfazione dell'utente inteso come persona con disabilità e la sua famiglia, viene rilevata attraverso apposito questionario proposto annualmente. I risultati della rielaborazione dei dati acquisiti saranno disponibili presso il Centro Diurno.

## CENTRO DIURNO “IL PRATO”

La struttura è ubicata presso l'ex scuola elementare “Rambaldo degli Azzoni” nel quartiere San Giuseppe, poco lontano dalla chiesa parrocchiale; è possibile raggiungere il centro città a piedi usufruendo di un sottopasso pedonale (privo di barriere architettoniche).

## CENNI STORICI

Il Centro Diurno “Il Prato” è nato nell'aprile 1989.

Inizialmente era situato in via Ghirada nei locali che l'Azienda ULSS 2 aveva in affitto dall'Istituto Scolastico “Fleming”.

Il grande prato su cui si affacciavano i locali ha dato il nome al Centro.

## CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Lo stabile è di proprietà del Comune di Treviso ed al piano superiore ospita le sedi di alcune Associazioni.

Al piano terra si sviluppa il Centro Diurno con una piccola palestra, un laboratorio, una cucina, una sala da pranzo ed una sala con divani, poltrone e televisione con videoregistratore; inoltre sono presenti un ufficio per gli operatori, una stanza polifunzionale (riunioni d'équipe, per attività di musica/canto, per attività individuali, per riunioni con i familiari e colloqui), i servizi igienici per utenti ed operatori, spogliatoio per gli operatori e ripostiglio per le scorte ed altro materiale.



## MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

### Orario del servizio e chiusure annuali

Il Centro è funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 15.30.

Il servizio è aperto all'utenza per minimo 227 giorni l'anno con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30.

Il calendario delle chiusure annuali viene comunicato ai familiari ed agli operatori delle comunità alloggio entro i primi mesi dell'anno, e in caso di rettifica dello stesso ne viene inviata comunicazione scritta almeno cinque giorni prima.

### Giornata tipo

8.15 - 9.00	Riunione d'équipe per l'organizzazione delle attività e la discussione delle singole situazioni
9.00 - 9.30	Accoglienza degli utenti (svestizione, cura e igiene personale, posturazione, ecc.)
9.30 - 10.00	Attività di animazione: cerchio di accoglienza
10.00 - 10.30	Pausa merenda
10.30 - 11.00	Interventi assistenziali afferenti all'area del benessere fisico (cura ed igiene personale) e all'area della motricità (posturazione in base al programma fisiatrico individuale)
11.00 - 12.00	Attività previste nel Progetto di Centro secondo la programmazione settimanale
12.00 - 12.45	Pranzo assistito
12.45 - 13.00	Cura ed igiene personale
13.00- 14.30	Riposo vigilato per chi ne ha la necessità Attività previste nel Progetto di Centro secondo la programmazione settimanale Compilazione del quaderno di comunicazioni Centro/Famiglia/Comunità Registrazione delle attività svolte nei diari degli utenti
14.30- 15.15	Cura ed igiene personale Attività di autonomia personale Idratazione
15.15 - 15.30	Preparazione al rientro in famiglia/Comunità e accompagnamento ai pulmini o ai familiari

# RISORSE

## Personale del Servizio

1 Coordinatore

1 Educatore

10 Operatori Socio Sanitari

3 Operatori tecnici

Il personale partecipa a corsi di formazione organizzati annualmente dall'Azienda ULSS su tematiche inerenti il miglioramento dei servizi.

Il Centro accoglie periodicamente allievi e tirocinanti di vari corsi e scuole per un periodo stabilito in base allo specifico piano di studi.

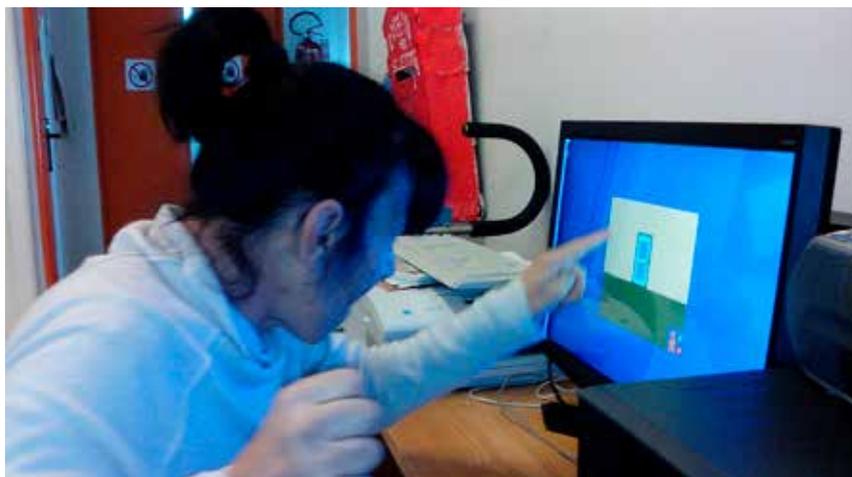
## Risorse di supporto

ATTIVITÀ	RISORSA	RAPPORTO
Progetto Personalizzato	U.O. Disabilità	Personale dell'Azienda ULSS 2
Supervisione progetti utenti	Psicologi dell'U.O. Disabilità di provenienza degli utenti	Personale dell'Azienda ULSS 2
Consulenza psicoeducativa autismo e comportamenti problematici	Psicologo	Convenzione
Consulenza sanitaria	Responsabile Cure Primarie del Distretto Medici di Medicina Generale	Personale dell'Azienda ULSS 2
Esami ematochimici, medicazioni	Infermiere Professionale del Distretto	Personale dell'Azienda ULSS 2
Controllo farmaci relativi al piano terapeutico	Servizio infermieristico distrettuale una volta alla settimana	Personale dell'Azienda ULSS 2
Visite fisiatriche e consulenza agli operatori	U.O.C. Attività Riabilitative Territoriali e Domiciliari: fisiatra (3 accessi programmati all'anno più eventuale disponibilità in base alle esigenze dell'utenza); fisioterapista (2 volte al mese).	Personale dell'Azienda ULSS 2

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RISORSA</b>	<b>RAPPORTO</b>
Visite foniatriche per valutazione disfasie	Servizio di Foniatria Ospedale Ca' Foncello TV	Personale dell'Azienda ULSS 2
Valutazioni dietologiche	Servizio di Dietetica e Nutrizione Ospedale Ca' Foncello TV	Personale dell'Azienda ULSS 2
Vaccinazione (antinfluenzale stagionale)	Medico e Infermiere del Dipartimento di Prevenzione	Personale dell'Azienda ULSS 2
Cure dentarie	Reparto di Chirurgia Maxillo-Facciale Ospedale Ca' Foncello TV	Personale dell'Azienda ULSS 2 tramite specifico progetto
Attività di piscina	Istruttore di nuoto	Collaborazione esterna
Attività di pet therapy	2 istruttori cinofili	Collaborazione esterna
Attività integrative espressive (libera espressione pittorica, teatro e danza, musicoterapia, ...)	Esperti nelle varie discipline	Collaborazione esterna

Il servizio di trasporto dal domicilio al Centro Diurno per gli ospiti che non possano provvedere autonomamente, viene effettuato da Ditta convenzionata con l'Azienda ULSS 2 con pulmini adeguatamente attrezzati e provvisti di accompagnatore. Per le uscite viene utilizzato un pulmino attrezzato o un'auto del Distretto Sud a disposizione dei servizi disabili.

Il Servizio mensa e distribuzione pasti viene fornito quotidianamente da una ditta privata convenzionata con l'Azienda ULSS 2.



La preparazione dei singoli pasti rispetta le indicazioni fornite dal Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica dell’Azienda ULSS 2.

Il Servizio di pulizia viene garantito tramite ditta in appalto.

## ATTIVITÀ

Il lavoro educativo e assistenziale svolto considera la persona in modo globale e tende a valorizzare le diverse dimensioni della persona (psicomotoria, cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale, assistenziale, sociale) e ad operare avendo di mira il benessere complessivo. Il lavoro opera su tre livelli:

### A. La relazione

L’attenzione alla persona si fonda sulla relazione tra operatore e ospite.

Questo aspetto comporta, da parte degli operatori, la necessità di pensare, elaborare e verificare continuamente il proprio operato in termini non tanto e non solo di “cosa si fa” ma del “come e perché” si fa.

L’utente, attraverso la relazione con l’operatore può giungere a:

- una migliore comprensione ed espressione di sé e dei propri bisogni;
- maggiore accettazione di sé nel riconoscimento dei propri limiti e capacità ;
- crescita del grado di autostima e della capacità di operare delle scelte;
- una migliore comprensione dei diversi contesti in cui agisce e delle regole che li caratterizzano.

Ciò al fine di rafforzare la propria identità e partecipare il più possibile alla vita della comunità e del territorio.

### B. Il mantenimento e lo sviluppo delle abilità potenziali

Questo aspetto del lavoro educativo assistenziale è finalizzato a rendere maggiormente accessibile alla persona con disabilità l’ambiente circostante, incrementando il possesso di strumenti cognitivi e in generale il repertorio comportamentale.

La persona che possiede un ampio repertorio di abilità ha maggiori possibilità di interagire adeguatamente



con l'ambiente circostante sfruttando tutte le occasioni di apprendimento che tale ambiente offre, parallelamente aumenta anche la probabilità di risposte ambientali, in particolare relazionali, positive nei suoi confronti.

L'analisi e la scelta degli obiettivi e delle strategie di intervento devono partire dalla conoscenza della persona nella sua globalità e complessità.

### **C. L'integrazione sociale**

Questo è il livello del nostro lavoro dove maggiormente si rende visibile l'intervento educativo come relativo alla relazione tra persona con disabilità e ambiente. Da un lato si accompagna la persona in un percorso di appropriazione dei luoghi e contesti che il territorio offre, dall'altro si avvicina il cittadino al mondo della disabilità, ciò permette una riduzione del pregiudizio nei confronti del "diverso".

Poiché generalmente il C.D.D. è il luogo dove la persona disabile trascorre una parte significativa del suo tempo, diviene anche la sede ove maggiormente si evidenziano i bisogni e le problematiche relative al singolo e alla sua famiglia. Nell'espletare una pratica quotidiana che accompagna la persona con disabilità nel territorio e avvicina gli altri cittadini il C.D.D. si prospetta anche come facilitatore rispetto allo sviluppo di aiuti informali di supporto.

Le attività sono strumenti attraverso i quali vengono perseguiti gli obiettivi individuali indicati nei progetti individualizzati.

Lo schema delle attività è costruito dagli operatori.

Per la realizzazione dei Progetti Personalizzati dei singoli utenti si utilizzano le seguenti attività:

1. cura ed assistenza della persona: alimentazione e igiene personale;
2. autonomia personale;
3. laboratorio di stencil e brico-color;
4. attività socio-relazionali: cerchio di accoglienza, 4 ciacole, cura dell'aspetto, uscite, gite;
5. attività creativo-musicale;
6. attività di contatto-comunicazione corporea individuale e di piccolo gruppo;
7. attività di acquaticità da settembre a giugno;
8. attività periodica di pet-therapy;
9. attività individualizzata: alberghiera, psicoeducativa per il miglioramento dei disturbi comportamentali, attività su indicazione e supervisione della fisioterapista (mobilitazione passiva, cura delle posture, uso di ausili quali bustini, carrozzine, standing, solleva pazienti ecc.).

## STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità sono intesi come le prestazioni “minime” garantite dai servizi, intendendo con “minimo” non tanto un’idea di “appena sufficiente”, bensì come un livello di prestazioni considerato soddisfacente per la qualità della vita della persona con disabilità.

Nelle situazioni che lo richiedano, tali standard possono essere aumentati.

Giorni di apertura	227 minimi annui
Relazione con le famiglie	1 colloquio minimo individuale all’anno per condivisione Progetto Personalizzato; 2 incontri assembleari per presentazione e verifica del Progetto di Centro; Ogni giorno viene garantita la comunicazione con la famiglia tramite quaderno delle comunicazioni
Progetto di Centro	Presentato alle famiglie entro il mese di marzo
Progetto Personalizzato	Aggiornato annualmente per ogni utente e visionato dall’U.O. Disabilità
Uscite Gite	3 uscite a settimana nel territorio in piccoli gruppi 15 gite annuali in piccoli gruppi con mete fuori Provincia
Attività	3 attività strutturate al giorno diversificate nei vari giorni della settimana nelle quali si alternano gli utenti
Cambi igienici	3 volte al giorno per coloro che ne hanno necessità
Aiuto all’assunzione della terapia farmacologica	Aiuto all’assunzione della terapia farmacologica quotidiana e/o al bisogno per gli utenti per i quali è prescritta in base al “Percorso aziendale di integrazione tra servizi socio-sanitari e sanitari per favorire l’integrazione delle persone con disabilità nei servizi diurni e residenziali” per gli utenti per i quali è prevista
Posturazione e mobilizzazione	Posturazione: almeno 1 ora al giorno per gli utenti in carrozzina Mobilizzazione: giornaliera, in base al bisogno e secondo il programma individuale degli utenti
Consulenze a carattere sanitario	Attivazione al bisogno di collaborazioni con servizi territoriali e ospedalieri dell’ULSS
Esami e vaccinazioni	Attivazione di collaborazioni per l’effettuazione di esami ematochimici al bisogno e vaccinazioni antinfluenzali su richiesta



## Contatti

### **Centro Diurno "Il Prato"**

Via Bernardi n. 14  
31100 Treviso (TV)

dal LUN al VEN 9.00-15.30

**tel.** 0422 260786

**fax** 0422 260786

**email** [cddilprato@aulss2.veneto.it](mailto:cddilprato@aulss2.veneto.it)